COMMISSIONE III

AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE

34.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 1986

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **GILBERTO BONALUMI**

INDICE

PAG.

Disegno e proposta di legge (Rinvio):

Indizione della seconda Conferenza nazionale dell'emigrazione (3803);

NATTA ed altri: Convocazione della seconda Conferenza nazionale dell'emigrazione (2977) 3

BONALUMI GILBERTO, *Presidente* 3

Disegno di legge (Discussione e approvazione):

Assunzione straordinaria, presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di 1ª categoria, di personale temporaneo a contratto, per l'elezione dei Comitati della emigrazione italiana (*Approvato dal Senato*) (3761) . . . 3

BONALUMI GILBERTO, *Presidente* . . . 3, 4, 5

FERRARI MARTE 4

FIORET MARIO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 4

PUJIA CARMELO, *Relatore* 3

SANDIROCCO LUIGI 4

TREMAGLIA PIERANTONIO MIRKO 4

Votazione segreta:

BONALUMI GILBERTO, *Presidente* 5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 11,50.

LEO CANULLO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Indizione della seconda Conferenza nazionale dell'emigrazione (3803); e della proposta di legge Natta ed altri: Convocazione della seconda Conferenza nazionale dell'emigrazione (2977).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata del disegno di legge: « Indizione della seconda Conferenza nazionale dell'emigrazione » e della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Natta, Napolitano, Pajetta, Giadresco, Alborghetti, Alinovi, Ambrogio, Belardi Merlo, Bernardi Antonio, Bianchi Beretta, Borghini, Bottari, Cafiero, Capecchi Pallini, Castagnola, Cerrina Feroni, Colombini, Fagni, Fracchia, Francese, Gualandi, Macciotta, Marrucci, Occhetto, Peggio, Petruccioli, Pochetti, Sanlorenzo, Spagnoli, Triva, Vacca, Zanini, Strumendo, Gasparotto, Virgili, Bocchi, Martellotti, Scaramucci Guaitini, Picchetti, Sandirocco, Petrocelli, Geremicca, Graduata, Cardinale, Pierino, Mannino Antonino e Macis: « Convocazione della seconda Conferenza nazionale dell'emigrazione ».

Comunico che la I Commissione affari costituzionali ha espresso in data odierna parere favorevole sui provvedimenti in esame. Non essendo, tuttavia, ancora pervenuto il prescritto parere della V Commissione bilancio, rinvio la discussione dei provvedimenti ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Assunzione straordinaria, presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di 1ª categoria, di personale temporaneo a contratto, per l'elezione dei Comitati della emigrazione italiana (Approvato dal Senato) (3761).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Assunzione straordinaria, presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di 1ª categoria, di personale temporaneo a contratto, per l'elezione dei Comitati della emigrazione italiana », già approvato dal Senato nella seduta dell'8 maggio 1986.

Comunico che le Commissioni I e V hanno espresso parere favorevole sul disegno di legge al nostro esame.

Il relatore, onorevole Pujia, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

CARMELO PUJIA, *Relatore*. Il provvedimento al nostro esame, che ha già ricevuto l'approvazione dell'altro ramo del Parlamento, tende ad assicurare attraverso l'assunzione di determinate unità le strutture necessarie per far funzionare i Comitati dell'emigrazione, che dovrebbero essere costituiti il prossimo autunno.

In base alla normativa che ci accingiamo ad approvare, il Ministero degli esteri viene autorizzato ad assumere *una tantum* e fino ad un massimo di 200 unità il personale necessario per l'insediamento dei Comitati consolari dell'emigrazione. La somma necessaria per far fronte a questo provvedimento è già prevista in bilancio.

Non mi resta, pertanto, nella mia qualità di relatore, che raccomandare alla

Commissione l'approvazione del disegno di legge n. 3761.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

MARTE FERRARI. Concordo sulla necessità espressa dal relatore di approvare il disegno di legge al nostro esame, che rappresenta un provvedimento tempestivo per poter procedere alle operazioni necessarie per espletare le votazioni previste dalla legge concernente l'emigrazione italiana.

Annuncio pertanto il voto favorevole del gruppo socialista.

LUIGI SANDIROCCO. Ricordo che già in sede di discussione della proposta di legge per l'istituzione dei Comitati della emigrazione il gruppo comunista aveva fatto rilevare la necessità di avere una presenza molto più robusta per garantire la funzionalità dei Comitati stessi.

Riteniamo, conseguentemente, che l'entità del personale determinato in questo disegno di legge sia assolutamente insufficiente. Il gruppo comunista si asterrà pertanto dalla votazione.

PIERANTONIO MIRKO TREMAGLIA. Certamente, il problema posto nei termini essenziali è di far sì che si possa addivenire nei tempi previsti all'elezione dei Comitati dell'emigrazione italiana. Esiste, però, non dico qualche perplessità, ma forse qualche imprecisione nel testo del provvedimento, che non posso non rilevare.

Per esempio, all'articolo 1 del disegno di legge è detto: « Le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di 1ª categoria nella cui circoscrizione è prevista l'elezione di un Comitato dell'emigrazione italiana possono essere autorizzati dal Ministero degli affari esteri ad assumere... ». Vorrei far notare che già precedentemente abbiamo tutti riconosciuto l'assoluta indispensabilità dell'assunzione di questo personale.

In secondo luogo, è noto che il Governo, sensibile alle osservazioni formulate dalle varie parti politiche, ha dovuto tener conto anche delle comunità in cui sono presenti almeno tremila nostri connazionali. A questo proposito, desidererei dal rappresentante del Governo la corretta interpretazione di tale norma, in modo che venga fugato ogni dubbio.

In particolare, vorrei che il Governo precisasse l'obbligatorietà di queste assunzioni in un limite non inferiore alle 200 unità. Mi rendo conto che sarà necessario presentare alcuni emendamenti, ma intanto sarebbe opportuno che il Governo ci fornisse la corretta interpretazione della norma concernente l'elezione dei Comitati dell'emigrazione, non solo in riferimento agli uffici consolari, ma anche alle comunità con almeno tremila cittadini italiani.

In attesa di tali precisazioni da parte del Governo, annuncio fin da ora il voto favorevole del gruppo del MSI-destra nazionale.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

MARIO FIORET, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Signor presidente, onorevoli colleghi, come hanno ricordato il relatore e quanti sono intervenuti nella discussione, gli adempimenti che la legge sull'istituzione dei Comitati dell'emigrazione italiana pone a carico degli uffici consolari di 1ª categoria e delle rappresentanze diplomatiche comportano tutta una serie di procedure per l'identificazione degli aventi diritto al voto e per garantire il procedimento elettorale.

Si rende quindi necessario provvedere in tempo utile al potenziamento della dotazione del personale strumentale a tali operazioni; a questo scopo occorre assumere circa – e comunque non oltre – 200 unità, attraverso contratti trimestrali non rinnovabili, da espletarsi con le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18.

L'entità del personale da assumere è stata determinata in una riunione che si è svolta presso la Farnesina il 13 ed il 14 gennaio 1986: in quella occasione era sta-

ta stabilita la cifra di 104 unità che, successivamente, è stato ritenuto di aumentare a 200.

In base ai dati di cui disponiamo, possiamo affermare che tale cifra appare attualmente sufficiente.

Desidero, inoltre, sottolineare che l'assunzione di tale personale deve obbedire a criteri di temporaneità e transitorietà, come è chiaramente rispecchiato nella straordinarietà dell'autorizzazione che viene sancita per legge.

Ricordo che il totale degli impiegati da assumere è stato determinato tenendo conto del numero degli uffici consolari e delle rappresentanze diplomatiche interessate all'elezione dei COEMIT (che sono stimati in circa 110) e della consistenza delle collettività residenti nelle rispettive circoscrizioni.

L'urgenza del provvedimento, di cui il Governo raccomanda l'approvazione, è motivata dall'imminenza delle elezioni, che avranno luogo dal 15 ottobre al 30 novembre, e dalla necessità di un congruo anticipo con cui assumere i contrattisti per istruirli ai vari adempimenti.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

1. Le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di 1ª categoria nella cui circoscrizione è prevista l'elezione di un Comitato dell'emigrazione italiana possono essere autorizzati dal Ministero degli affari esteri ad assumere, a titolo straordinario, impiegati temporanei con contratto trimestrale non rinnovabile, per un totale complessivo di non oltre 200 unità.

2. Gli impiegati assunti con i predetti contratti non potranno essere assunti una seconda volta, a titolo straordinario, con un nuovo contratto stipulato ai sensi della presente legge.

3. L'assunzione, da espletarsi con le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni, è consentita in deroga ai limiti di contingente e ai divieti di assunzione in vigore ed i relativi contratti prevederanno espressamente lo svolgimento di operazioni connesse alle elezioni dei Comitati dell'emigrazione italiana.

4. All'onere derivante nel 1986 dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 1.500 milioni, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento: « Assunzione straordinaria di personale temporaneo a contratto per i lavori organizzativi connessi alle elezioni dei Comitati dell'emigrazione italiana ».

5. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

ART. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Assunzione straordinaria, presso le rappresentanze diplomati-

che e gli uffici consolari di 1ª categoria, di personale temporaneo a contratto, per l'elezione dei Comitati dell'emigrazione italiana » (*Approvato dal Senato*) (3761):

Presenti	24
Votanti	13
Astenuti	11
Maggioranza	7
Voti favorevoli	13
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Armato, Bianco, Bonalumi, Bubbico, Cattanei, Ferrari Marte, Lattanzio, Pisanu, Portatadino, Pujia, Rauti, Silvestri, Tremaglia.

Si sono astenuti:

Canullo, Crippa, Crucianelli, Gabbuggiani, Giadresco, Petruccioli, Rossino, Rubbi, Sandirocco, Sanlorenzo, Trebbi.

La seduta termina alle 12.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO